



PROGETTO HELP NETWORK RELAZIONE INTERMEDIA

“Help Network” è un Sistema sostenibile di assistenza, attivo sul territorio della ASL RM6 e finanziato dalla Regione Lazio nel 2016 e dedicato alla distribuzione di beni e servizi di prima necessità a favore di persone e famiglie in condizioni di povertà estrema. Le attività sono basate sul volontariato specializzato in collaborazione sinergica con i servizi sociali della Regione Lazio che, attraverso il sostegno sia materiale che sociale, punta al potenziamento dell'autonomia dei beneficiari e alla loro uscita dall'isolamento. Il progetto punta ad intervenire su un duplice piano, offrendo **sostegno materiale**, attraverso la fornitura di beni di prima necessità all'interno di un percorso focalizzato a distribuire oggetti e cibo di qualità riducendo gli sprechi di eccedenze alimentari. Allo stesso tempo il progetto fornisce **sostegno sociale**, attraverso un percorso pensato per far uscire i soggetti beneficiari dall'isolamento attraverso una serie di occasioni e di incontri pensati per potenziarne la socialità e l'inclusione.

RELAZIONE INTERMEDIA DELL'IPF ONLUS ALBANO ARICCIA

L'ISTITUTO PER LA FAMIGLIA ONLUS ALBANO ARICCIA, ente capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo Volontari in Azione

ha potenziato ed implementato le operatività di propria competenza nell'ambito del progetto al fine di raggiungere e migliorare i servizi di supporto per le persone meno abbienti intervenendo in maniera programmata e specifica su varie aree. Nello specifico esponiamo per ciascun area l'azione intrapresa ed il risultato raggiunto dopo sei mesi di attività.

RETE CON SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

IPF ha provveduto ad informare i servizi sociali del Comune di Albano ed Ariccia, partner istituzionali del progetto Help Network, attraverso comunicazione via Pec del kick off del progetto (05/06/2017) sollecitando la collaborazione nei termini previsti dalla lettera di partenariato a suo tempo fornita ed allegata alla candidatura ed esattamente:

- **Messa in rete** per la segnalazione - intercettazione delle famiglie in stato di bisogno estremo: le comunicazioni avvengono via mail al fine di avere certezza in termini di tempistiche e contenuti delle stesse. Le segnalazioni ricevute nei primi sei mesi sono state di n° 26 utenti residenti nel Comune di Albano e n° 51 utenti residenti nel comune di Ariccia. I bisogni che provvediamo a soddisfare sono il sostegno alimentare sia presso i centri d'ascolto e di distribuzione sia a domicilio, distribuzione di indumenti, assistenza presso le abitazioni come pronto intervento a domicilio, trasporto sociale (svolto dalla Misericordia di Ariccia), supporto psicologico presso il centro d'ascolto di Cecchina.

Gli utenti segnalati o che raggiungono i nostri centri in autonomia, grazie alla divulgazione attivata, sono registrati su appositi moduli, pensati e realizzati con i servizi sociali al fine di poterli utilizzare internamente all'IPF ma che abbiano validità anche per le istituzioni. I dati anagrafici vengono inseriti in un archivio data base al fine di gestire le relative informazioni come luogo di residenza, tipo di assistenza etc. Gli utenti segnalati dai Serv. Sociali vengono contattati



telefonicamente al fine di dare un primo segnale di presa in carico. Quanto esposto viene reso possibile dalla segreteria tecnica della FIA.

Successivamente gli utenti sono indirizzati o presso i centri d'ascolto più vicini alla loro abitazione o inseriti nel programma del primo intervento a domicilio per ricevere o l'assistenza domiciliare leggera e/o l'assistenza alimentare e la consegna di indumenti sempre a domicilio. Il supporto psicologico invece viene coordinato da una volontaria che contatta l'utente e la Professionista che offre il suo operato a titolo gratuito la Dr.ssa Antonietta Controne per combinare gli incontri .

Registriamo su appositi moduli anche le richieste di indumenti e la disponibilità dell'utente a ricevere eccedenze. IPF provvede a dare comunicazione scritta ai Serv. Sociali della presa in carico e/o degli sviluppi degli'interventi .

Divulgazione attraverso la rete istituzionale – è stato chiesto il patrocinio per l'utilizzo del logo dei tre comuni partner Albano Ariccia e Grottaferrata al fine di realizzare i poster i pieghevoli e le vetrofanie da affiggere e distribuire nelle sedi istituzionali, presso i partner e presso i donatori di eccedenze alimentari.

Supporto per la sensibilizzazione della cessione di eccedenze alimentari dei somministratori e distributori di alimenti deperibili e non. Il comune di Ariccia ha prodotto su propria carta intestata una lettera di presentazione del progetto Help Network con la quale invita alla messa in rete con IPF per la cessione di eccedenze. La sensibilizzazione e la presentazione del progetto procede anche nel comune di Albano benché le istituzioni non si siano attivate per la lettera di presentazione/invito.

Questa è un attività che IPF assieme a Fede in Azione, membro della rete Volontari in azione svolge sin dal 2008.

ATTIVITA' DEI CENTRI D'ASCOLTO

I centri d'ascolto attivi presso strutture istituzionali sono siti in

- Ariccia – Via delle Cerquette, snc
martedì- giovedì- sabato dalle 10:00 – 13:00

Cecchina Albano - Via Rocca di Papa , 65
lunedì-martedì-venerdì dalle 10:00 - 13:00
giovedì dalle 16:00 – 18:00

Le ore di apertura al pubblico nei primi sei mesi di progetto (Giugno – Novembre 2017) sono state 470 - 6 giorni su 7 a settimana. I volontari impegnati al presidio sono 21.

Ad Ariccia la distribuzione di alimenti Agea forniti dal Banco Alimentare avviene due giovedì al mese – la distribuzione di eccedenze tutti i sabati .

A Cecchina - Albano la distribuzione di alimenti Agea forniti dal Banco Alimentare avviene due venerdì al mese – la distribuzione di eccedenze tutti i martedì e giovedì.

Il servizio di supporto psicologico “ LA PORTA SULL'ARCOBALENO “ viene erogato a richiesta. Presso questo centro grazie alla rete del membro Fede in Azione con il IX Municipio territorio nel quale è situata la sede operativa di Fede in Azione , serviamo 6 famiglie del quartiere Borgo Sorano. Esso si



trova a ridosso di via Cancelliera - Ariccia benchè faccia parte del IX Municipio della Città Metropolitana di Roma.,

Grazie a tre volontari residenti a Pomezia è attivo un centro d'ascolto presso i locali della Chiesa Evangelica sita in Viale Pietro -Nenni, 21 – 00040 Pomezia L'apertura al pubblico è calendarizzata ogni venerdì. Una volta al mese vengono distribuite le buste spesa e tutte le settimane il pane e la pizza.

Grazie al progetto Help Network ed alle risorse disponibili, dal mese di ottobre 2017 sosteniamo una associazione di Latina supportandola con derrate alimentari che permette loro una distribuzione al mese. E' importante sottolineare che i centri d'ascolto non sono solamente luoghi di distribuzione ma di incontro e socializzazione.

Gli utenti hanno occasione di incontro con altre persone, possono parlare dei loro bisogni e/o problemi e ricevere ascolto, attenzione, supporto morale e spirituale.

Dapprima si avvicinano al servizio con pudore ma grazie all'esperienza ed alla dedizione dei nostri volontari, cade la barriera e si instaura un rapporto fiducia e stima. Agli assistiti vengono consegnati i calendari trimestrali di distribuzione in tal modo sono responsabilizzati poiché chiediamo loro di avvertire in caso di impossibilità al ritiro delle derrate e/o degli indumenti. Inoltre, ogni mese, il Pastore della Comunità Evangelica, membro dell'ATS Volontari in Azione, scrive un messaggio di speranza ed incoraggiamento a tutti gli assistiti. Queste piccole ma significative azioni fanno sì che la distanza tra assistito e ente assistente si accorci e la dignità di chi riceve aiuto non venga aggravata più di quanto non lo sia già a causa del disagio economico.

Nel primo semestre le famiglie raggiunte tramite i servi sociali, la divulgazione e la rete sociale, sono state 126.

ATTIVITA' DI ASSISTENZA DOMICILIARE – PRONTO INTERVENTO A DOMICILIO

IPF ONLUS, nel corso degli anni di attività in rete con i servizi sociali, è stata chiamata ad intervenire a domicilio per casi di emergenza e di estremo stato di bisogno.

In particolare a seguito della presa in carico dell'utente/i da parte dei Servizi Sociali ed in attesa dei tempi tecnici per l'attivazione degli aiuti istituzionali a supporto, IPF viene chiamata per offrire i primi aiuti a domicilio: supporto con alimenti e con vestiario, compagnia, aiuto domestico e cura della persona.

Per questo motivo abbiamo voluto inserire nel progetto Help Network una figura dedicata a questo intervento, figura assunta con contratto part time subordinato a termine.

Le richieste pervenute dai servizi sociali per questo tipo di intervento sono state nel primo semestre n° 44.

E' un servizio che risponde ad un bisogno purtroppo in crescita nel territorio.

La nostra operatrice è intervenuta in situazioni di solitudine e povertà estrema e bisogno materiale.

L'utilità di questo servizio è confermato dalle richieste che continuano a pervenire (rigorosamente scritte a mezzo mail) a conferma che le azioni del terzo settore in ambito sociale sono essenziali come quelle istituzionali.

La segreteria tecnica, ricevuta la segnalazione tramite mail, contatta l'utente per una prima presa in carico e per comprendere meglio il bisogno e gli orari consoni per l'assistito a ricevere il servizio. Tutte le informazioni vengono trasferite all'operatrice che calendarizza gli interventi.

RECUPERO DI ECCEDENZE ALIMENTARI



Questa attività rappresenta un fiore all'occhiello per la nostra organizzazione. E' iniziata nel 2008 e grazie alla costanza, all'impegno dei volontari e all'implementazione di progetti finanziati sia dalla Regione Lazio, sia dagli Enti Locali ha assunto nel corso degli anni, un carattere di attività strutturale per la nostra organizzazione e per il territorio di appartenenza.

Incoraggiati anche dalla Legge anti-spreco 166/2016 abbiamo inserito nel progetto HELP NETWORK delle azioni necessarie a consolidare tale attività.

- Formazione di n° 4 volontari attraverso un corso per la corretta manipolazione degli alimenti. HACCP- Il corso è stato acquistato ed erogato.
- Acquisto di un automezzo (FIAT DOCCLO') sul quale installare un impianto di refrigerazione per temperature anche al di sotto dello zero per il recupero e distribuzione di merce deperibile. L'acquisto è stato effettuato. L'automezzo è stato sottoposto a manutenzione della carrozzeria ed in seguito abbiamo provveduto all'installazione dell'impianto di refrigerazione ZANOTTI. Questo automezzo viene affiancato da altro Furgone Mercedes di proprietà dell'IPF per il ritiro delle derrate presso il Banco Alimentare del Lazio e presso altre associazioni che dispongono ad esempio di frutta e verdura in grosse quantità. A questi due automezzi si riferiscono le spese di carburante della voce "costi direttamente riconducibili e funzionali al progetto" Essi vengono utilizzati e dai volontari dell'IPF e dall'operatore preposto
- L'Assunzione di questa figura con contratto subordinato par time a tempo determinato per la durata del progetto è dedicata al ritiro e redistribuzione delle eccedenze alimentari. L'addetto è preposto anche alla consegna a domicilio delle derrate ritirate. Ad esempio tutte le settimane il mercoledì ed il venerdì consegna a ben 6 famiglie con grave disagio socio economico pane e pizza appena ritirati dai forni. Singolare è l'intervento che l'addetto ha effettuato lo scorso 8 dicembre 2017 presso una famiglia di Ariccia, completamente priva di alimenti, Abbiamo provveduto a rifornire di quanto necessario il nucleo familiare.
- Acquisto di buste e contenitori per il confezionamento delle eccedenze.
- Incremento dei ritiri presso i donatori. La situazione ad oggi è la seguente

Donatore	ritiri
FORNO PIZZERIA EZANA	Domenica- Mercoledì- Venerdì
TRE CIVETTE SU COMO'	Sabato - Mercoledì- Venerdì
PIZZA E SFIZI	Mercoledì - Venerdì
PORKS HOUSE	Domenica - Martedì - Mercoledì- Venerdì
EUROFRUTTA	Martedì
EUROSPIN	giorni variabili a secondo delle eccedenze disponibili - minimo due volte a settimana
TROMBETTA - GROSS	Martedì - Venerdì
MC CORPORATION- WOK	Lunedì - Mercoledì - Venerdì

In totale vengono effettuati 20 ritiri settimanali. Gli esercenti Tre Civette e Pizza e Sfizi e MC corporation sono donatori del membro Fede in Azione. I restanti direttamente di IPF ONLUS



Le eccedenze vengono ritirate dal nostro addetto, portate presso il magazzino in via Cancelliera, 60. Il magazzino è dichiarato presso il Banco Alimentare come deposito degli alimenti Agea quindi avente i requisiti; congelatori frigoriferi scaffali tavolo e lavandino buste etc. Le eccedenze vengono riconfezionate dai volontari con HACCP e distribuite presso i centri d'ascolto per la distribuzione.

Tutte le cessioni di eccedenze da parte dei donatori, vengono effettuate a fronte di Documento di Trasporto. Al fine di abilitare i donatori a godere degli sgravi fiscali previsti dalla legge vengono emesse le dichiarazioni sostitutive di notorietà.

La segretaria IPF provvede per i donatori IPF mentre per i donatori FEDE in AZIONE provvede la Segreteria Tecnica.

Alcune volontarie invece provvedono alla rendicontazione delle quantità raccolte e distribuite.

Di seguito i dati del primo semestre:

-pane e pizza Kg. 2.500

-cibo cotto Kg. 759

-frutta e verdura Kg. 5.900

-carne Kg. 170

-alimenti non deperibili 2185 pezzi (pasta biscotti pelati caffè zucchero sale confetture legumi caffè pane in cassetta tonno cereali)

IPF è in contatto con alcuni grossi esercenti della zona per cercare di sensibilizzare e strutturare un programma di ritiro eccedenze.

PANORAMA – Ariccia

EUROSPIN – Albano

CONAD – Albano

COOP - Castel Gandolfo

IPF ha provveduto a ritirare e distribuire anche ai membri di Volontari in Azione frutta e verdura, a conferma del lavoro sinergico che portiamo avanti.

Inoltre dovendo supplire a bisogni alimentari particolari (anziani con problemi di masticazione – celiaci – diabetici -infanti) abbiamo provveduto all'acquisto di alimenti specifici ed anche di buoni pasto da distribuire ad alcuni assistiti un maniera da renderli autonomi nell'acquisto di cibi adatti alle loro esigenze alimentari .

DIVULGAZIONE ATTRAVERSO LA RETE TERRITORIALE

IPF e Fede in Azione hanno provveduto a fornire ai propri donatori le vetrofanie prodotte.

MFC membro di Volontari in Azione ha provveduto attraverso vari strumenti, alla divulgazione del progetto. I dettagli verranno esposti nella loro parte di relazione attività.

Poster e pieghevoli sono stati consegnati allo studio medico di Via Nettunense a Cecchina e al comitato di quartiere di Pavona entrambi partner del progetto.

Inoltre IPF ha richiesto ed ottenuto al Direttore Generale dell'ASL RMH Narciso Mostarda il permesso di distribuire il materiale informativo nei comuni e luoghi del distretto RMH2.

Importante ruolo nella divulgazione è svolta dallo SPES anch'esso partner del progetto.



Lo scorso 28 Novembre è stato realizzato l'evento di presentazione ufficiale HELP NETWORK . presso la sala conferenze dell'Ex circoscrizione di Cecchina- Albano Laziale. E' stato un evento partecipato ed esempio di rete sociale e cittadinanza attiva.

Presenti :

- tutti i rappresentanti dei membri di Volontari in Azione
- tutti i volontari di IpF e Fede in Azione
- alcuni assistiti
- il maresciallo dei carabinieri di Ariccia
- il vicepresidente dello Spes
- il consigliere del comune di Albano Gabriele Sepio
- l'assessore del comune di Albano ai servizi demografici Stefania Cavalieri
- assistenti sociali Mauro Gasperini e Silvia Margani

E' stata realizzata e proiettata una presentazione in power point di tutti i membri e delle loro principali attività.

Al termine tutti i partecipanti si sono trattiene per un piccolo rinfresco. E' stata un'occasione importante di consolidamento della rete del territorio e di condivisione del progetto HELP NETWORK .

RECUPERO E DISTRIBUZIONE VESTIARIO

IPF ha presso il centro d'ascolto di Ariccia un piccolo magazzino di indumenti.

Presso il centro Adonai sito in Albano Via I Maggio snc, ha un magazzino ricavato da un container di 20' usato come deposito per le grosse quantità e per riporre gli indumenti di stagione in attesa di essere distribuite.

Abbiamo attivato presso il Centro d'Ascolto di Ariccia un programma di ritiro indumenti, ogni martedì i cittadini che cedono gli indumenti : sono accolti dalle nostre volontarie che assieme al donatore effettuano la cernita di quello che può essere riutilizzato.

Si instaura così una collaborazione ed un coinvolgimento del territorio verso il progetto Help Network e le sue azioni utile a stimolare la coscienza sociale.

Gli assistiti fanno richiesta su apposita scheda delle quantità e taglia. Le volontarie provvedono alla preparazione. Alla consegna l'assistito firma per consegna la scheda di richiesta che viene archiviata presso il centro d'ascolto di distribuzione.

RELAZIONE INTERMEDIA DI ASSOCIAZIONE TUSCOLANA SOLIDARIETA'

Da Giugno 2017 l'associazione Tuscolana Solidarietà, all'interno della rete Volontari in Azione, ha avviato la sezione del progetto Help Network nel territorio di Grottaferrata .

Nei primi sei mesi di progetto le azioni fondamentali attorno a cui è ruotato tutto lo sviluppo conseguente sono state:

1. **Potenziamento dello Sportello Lavoro e del Centro di Ascolto:** grazie all'aumento dei volontari e grazie ad un operatore fisso di sportello siamo riusciti a sistematizzare il lavoro di ricerca lavoro e incrocio domanda e offerta, garantendo una maggiore velocità nella risposta e nella sistemazione di casi urgenti. Abbiamo inoltre migliorato l'ascolto degli utenti che, grazie alla presenza continuativa di personale



specializzato, si è fatto più puntuale e profondo, andando ad intervenire con soluzioni più efficaci e personalizzate. Prima ancora del supporto materiale vi è infatti quello umano, le persone che si rivolgono al nostro Sportello di Ascolto ricevono tutto il sostegno psicologico di cui hanno bisogno, ma anche conforto e aiuto per superare il momento e le situazioni nelle quali versano, parlando dei proprie problematiche e cercando delle soluzioni adeguate e possibilmente permanenti che li aiutino a risollevarsi.

2. **Avvio del centro di distribuzione:** abbiamo affittato un locale limitrofo allo sportello già esistente, lo abbiamo ristrutturato e sistemato ed abbiamo avviato la distribuzione di vestiario, mobili, oggettistica, giochi e libri per bambini. E' stato sistematizzato sia il recupero del materiale usato presso famiglie che lo hanno donato, sia la distribuzione di tale materiale in stretta collaborazione con il centro di ascolto e lo sportello.

La **stretta relazione con i servizi sociali** dei Comuni limitrofi (Frascati, Grottaferrata, Monte Porzio Catone, Albano) e con la rete della Ats Volontari in Azioni ha permesso di incrementare il numero di utenti che hanno usufruito dei nostri servizi, ponendo anche l'attenzione su alcuni casi complessi che necessitavano di un intervento completo per la risoluzione di problematiche su diversi livelli (psicologico, sociale, lavorativo, assistenziale).

La possibilità di sistematizzare questo lavoro, attraverso il finanziamento del progetto, ha permesso da un lato di garantire un servizio più efficace per gli utenti, dall'altro di inserire tra i volontari impegnati nel progetto **due ragazzi in difficoltà** (Lorenzo e Luca), segnalati dal CIM di Frascati, realizzando per loro un percorso di recupero fatto di occupazione costante che ha dato degli ottimi risultati. I ragazzi hanno ritrovato **una loro autonomia e una loro autostima** nel sentirsi impegnati nella cura e nell'aiuto concreto verso terzi. Dopo sei mesi non solo hanno raggiunto obiettivi importanti nella loro vita privata, ma sono diventati preziosi e fondamentali nella riuscita delle attività.

La fase di sistemazione del centro di distribuzione ha impegnato molte energie della associazione ma ha anche creato un gruppo di persone (utenti e volontari) che si sono attivati e messi a servizio per la realizzazione della struttura. Ognuno ha messo in campo le proprie competenze (muratori, elettricisti..) creando così una bella rete positiva e propositiva intorno all'avvio del nuovo centro, cosa che centra gli obiettivi del progetto in generale. Tutto ciò ha permesso di creare un **clima solidale e accogliente che mettesse tutti sullo stesso piano**, clima che rende l'intervento sulla povertà estrema e sulle difficoltà molto più efficace. Anche nella prima fase di avviamento del progetto l'operatività dei centri quindi è stata proficua e attiva al cento per cento.

Gli orari di apertura sono stati i seguenti: **Martedì 9.30-12 e Giovedì 9.30-12.30 / 14.30-17**. Anche in questo caso l'incremento orario del Giovedì pomeriggio ha permesso alle persone già occupate lavorativamente di usufruire dei servizi.

Il lavoro dello sportello e del centro di distribuzione viene svolto e relazionato attraverso delle schede create ad hoc (di cui alleghiamo facsimile) in modo tale da rendere più agevole e più puntuale il lavoro della equipe dedicata. Le schede ci permettono anche di capire che tipo di intervento è stato fatto e valutarne poi la natura e l'efficacia. Non sempre però gli interventi sono catalogabili in quanto il questo tipo di lavoro comporta un coinvolgimento talmente grande che a volte si fanno degli aiuti senza nemmeno rendersene conto.



Il centro di distribuzione si è avvalso della macchina in dotazione all'associazione **Fiat Doblò**, per il trasporto e la distribuzione ma in molti casi alcuni interventi sono stati effettuati dai **volontari con mezzi propri**.

La macchina dell'associazione inoltre ci ha permesso di effettuare anche numerosi **accompagnamenti** (visite mediche urgenti, consulenze, colloqui) stimabili in circa **due accompagnamenti a settimana** di media.

In questi mesi abbiamo aiutato e supportato una **novantina tra persone singole e nuclei familiari** in difficoltà economica e sociale, di cui circa l'**80% stranieri** e il **20% italiani**.

Attraverso lo Sportello di Distribuzione abbiamo fornito beni di indubbia necessità tra cui vestiti, scarpe, coperte, giacche invernali, oggettistica per la cucina, ecc. a tutti gli utenti che si sono avvicinati attraverso il nostro Sportello di Ascolto.

Per coloro che si presentano allo Sportello di Ascolto, la possibilità di esternare i propri problemi rappresenta un momento importante per l'avvio del rapporto di sostegno. La durata varia a seconda delle condizioni psico-socio-economiche da noi riscontrate e la loro valutazione viene eseguita a seguito di **visite a domicilio** in cui, attraverso l'osservazione diretta, vengono evidenziate le reali condizioni di disagio.

Ad oggi le famiglie che assistiamo regolarmente sono:

* **Monika**, nata in Polonia, il 29/9/1984, che vive a Marino in una casa popolare con due figli minorenni: Maksymilian di 8 anni (che ha problemi di linguaggio) e Rossana di 7 anni. Il marito si trova ai domiciliari in Polonia per furto e maltrattamenti, pertanto non è in grado di provvedere con gli alimenti al mantenimento dei figli. Monica lavora per una ditta di pulizie, ma con il suo stipendio non riesce a coprire tutte le spese. L'ATS la sostiene con aiuto psicologico, alimentare (quando possibile) e procurandogli il vestiario per lei e i figli.

* **Maria**, nata in Romania, il 2/10/1971, vive a Rocca di Papa in un mini appartamento con 5 figli: Annamaria di 9 anni, Marin di 13, Samuele di 15, Daniel di 19 e Petrusor di 21. Il marito dopo un forte esaurimento è tornato in Romania e non si occupa più della famiglia. Maria ha gravi problemi alla vista è stata operata più volte, ciò nonostante lavora tre volte alla settimana come tuttodfare in un ristorante locale. Il suo stipendio non le consente di coprire le spese dell'affitto, delle utenze e del mangiare. I ragazzi studiano su libri fotocopiati, noi cerchiamo di aiutarla fornendole vestiario e alimenti; le abbiamo procurato anche un frigorifero ed oggetti di uso domestico.

* **Damaris**, nata a Cuba, il 28/11/1981, vive a Marino in un mini appartamento con due figli minorenni, Giordano di 9 anni e Giorgia di 7 anni, e il marito italiano che lavora come muratore in un cantiere. Lo stipendio molto basso di quest'ultimo è causa di forte disagio economico per la famiglia. Il grado minimo di alfabetizzazione dei coniugi non permette ai figli di raggiungere un adeguato sviluppo socio culturale. L'ATS li segue procurando loro vestiario e mobilio.

* **Maria Lucia**, nata in Perù, il 27/1/1978, vive ad Albano in un monolocale di 28 mq insieme al figlio Matteo 6 anni, ha perso il marito un anno fa a causa di un infarto. Maria ha dei problemi di udito, avrebbe bisogno di un apparecchio acustico, noi la stiamo aiutando ad avviare le pratiche di invalidità. Il disagio psico-socio-economico in cui vive evidenzia una situazione di precarietà, connessa alla mancanza intorno a lei di un tessuto comunitario forte; noi cerchiamo di darle un sostegno psicologico e di orientarla e accompagnarla ai servizi sociali (richiesta di presidi sanitari, pensione e risoluzione di pratiche di successione). Quando è stato possibile abbiamo provveduto anche ad un aiuto alimentare.



* Catia, nata a Roma il 1/4/1969, dopo aver perso il lavoro non è stata più in grado di pagare l'affitto della casa in cui viveva. Le abbiamo procurato una sistemazione presso un convento di suore in attesa di un lavoro come badante fissa; da metà novembre ha iniziato a lavorare presso una famiglia di Grottaferrata. Le sue problematiche sono di tipo economico, si è rivolta a noi per un aiuto lavorativo.

* Claudio, nato a Frascati il 4/4/1960, vive da solo in un piccolo appartamento di sua proprietà. L'ATS svolge regolarmente un servizio di sostegno e di accompagnamento per conto del comune di Frascati; ogni mercoledì, infatti, viene condotto da una nostra volontaria alla Clinica della Salute di Rocca Priora per le medicazioni. Claudio è affetto da una flebite cronica che gli procura ulcerazioni profonde che devono essere medicate settimanalmente; pur non essendo anziano è solo al mondo, inoltre non ha alcun sussidio economico per fronteggiare il disagio psico-fisico pertanto il servizio di trasporto che noi gli offriamo ha anche la funzione di sostegno psicologico relazionale.

* Amer, nato a Mareth (Tunisia) il 1/5/1988, vive in Italia dal 2011 ha sempre frequentato comunità arabe grazie alle quali è riuscito sempre a trovare sistemazioni abitative e lavorative. Dopo la scadenza del permesso di soggiorno per attesa occupazione ha cercato una soluzione per ripristinarlo, questo è stato il motivo per cui si è rivolto a noi, per una consulenza legale. A oggi lo sosteniamo fornendogli supporto psicologico, vestiario e quando possibile piccole occasioni lavorative.

* Valdete, nata in Albania il 25/01/1977, è entrata in contatto con noi tramite una nostra volontaria per ricevere sostegno in vestiario e oggettistica per la casa. Il marito lavora e lei invece non ancora; hanno due figli piccoli.

* Galyna, nata in Ucraina il 25/05/1959, si è presentata allo Sportello di Ascolto insieme al compagno italiano il Sig. Giancarlo, che percepisce una pensione insufficiente al mantenimento di entrambi. Pertanto si sono ritrovati a vivere in un furgone, nonostante si fossero in precedenza rivolti ai servizi sociali che non li hanno aiutati a risolvere il problema dell'alloggio. Noi ci stiamo attivando con un operatore del patronato che collabora con l'associazione, venendo in sostegno allo Sportello di Ascolto una volta ogni 15 gg, per seguire la pratica di invalidità del Sig. Giancarlo.

* Raffaele, nato a Taranto il 15/05/1965, è venuto con la moglie allo Sportello di Ascolto dopo una visita domiciliare effettuata da noi presso la loro dimora, abbiamo rilevato una condizione di disagio e di insufficienza di mezzi di sostentamento grave. Hanno contattato tramite Facebook una volontaria di un'Associazione di Rovigo che ha contattato i servizi sociali, la Croce Rossa, la Caritas e altre associazioni, segnalando la loro situazione di precarietà.

* Silvana, nata in Calabria il 30/01/1961, senza fissa dimora viene sostenuta periodicamente da i nostri volontari che le forniscono beni primari quali cibo, vestiti, biglietti per il trasporto pubblico e varie altre cose.

Gli operatori e i volontari dei centri spesso si sono ritrovati anche fuori dell'orario di sportello ad intervenire con visite a domicilio presso le famiglie sopracitate, sia per l'ascolto sia per la distribuzione e nella maggioranza dei casi con mezzi propri. Per questo la maggior parte dei **Rimborsi Volontari** riguarda questo tipo di intervento che è risultato necessario per la buona riuscita degli aiuti.



Nel corso dei sei mesi abbiamo dovuto intervenire in situazioni di emergenza in cui abbiamo ritenuto necessario sopperire ad una situazione di fame comprando **beni alimentari per un consumo immediato**. In particolare per gli utenti V., V.P., G.&G. e M.N. Sono stati comprati dei panini da consumare subito perchè ci siamo resi conto che ne avevano bisogno, non mangiando da alcuni giorni. Oltre all'intervento immediato chiaramente queste persone poi sono state accompagnate nella risoluzione del problema inserendole nella rete di distribuzione alimentare.

Nella rendicontazione sono presenti quindi fatture che riguardano questo tipo di intervento.

Per quanto riguarda lo sportello lavoro, in sei mesi abbiamo effettuato circa **150 incroci tra lavoratori e datori di lavoro**, di cui il **60 % andati a buon fine**, grazie al lavoro di supporto e accompagnamento.

A tal proposito abbiamo attivato da Settembre un servizio gratuito di **patronato** per due giovedì al mese, grazie al contributo del Dott. Claudio Torni, per una volta al mese invece abbiamo attivato un servizio con la **consulente del lavoro** Dott.ssa Davado.

In questo modo il supporto alla ricerca di lavoro ma anche ai datori di lavoro è completo e professionalizzato.

Nei prossimi mesi il nostro obiettivo sarà consolidare le buone pratiche messe in atto, ampliando l'utenza e i servizi proposti.

RELAZIONE INTERMEDIA DI MAENDELEO FOR CHILDREN

MAENDELEO FOR CHILDREN – PARTNER DI PROGETTO

Sin dalla sua costituzione, nel febbraio 2014, **Maendeleo for Children** si occupa di bambini e ragazzi, in età scolare, con un'attenzione specifica alle tematiche socio-sanitarie relative all'apprendimento e alla tutela della salute. La sua expertise consiste nella creazione di dinamiche positive per favorire la nascita di sinergie costruttive tra famiglia e scuola, che sono i luoghi naturali in cui il minore sviluppa la sua personalità, con un focus di intervento specifico sulle problematiche legate ai disturbi dell'apprendimento, del linguaggio, disabilità intellettive, e altri BES legati alla neuropsichiatria infantile e al neuro sviluppo.

Con particolare riferimento al progetto HELP NETWORK, il contesto territoriale e sociale in cui si è scelto di operare è connotato da condizioni di disagio socio-economico e di esclusione sociale che colpisce i nuclei familiari e i bambini, che da sempre rappresentano le fasce più deboli e a rischio.

MFC ha agito come anello di congiunzione tra il sistema sanitario, gli enti locali e altri attori sociali: l'associazione ha lavorato per ridurre gli impatti di alcuni ostacoli socio-sanitari e socio-economici al fine di favorire una migliore strutturazione dei servizi sul territorio e di ottimizzare la capacità del sistema di rispondere a tali bisogni. Questo, oltre a rappresentare la *mission* di MfC, ha impattato sul miglioramento delle condizioni di vita dei minori coinvolti, favorendo inclusione sociale, sia nel contesto familiare che in quello scolastico, e lo sviluppo dell'autonomia nei processi dell'apprendimento.

ATTIVITÀ DI MFC ALL'INTERNO DEL PROGETTO

Nello specifico MfC:



- Ha lavorato per intercettare individui e famiglie in situazione di bisogno attraverso **l'attivazione della rete sociale**;
- Ha contribuito ad organizzare e **diffondere le attività di raccolta, gestione e distribuzione di indumenti**;
- Ha **promosso le attività di progetto** attraverso i propri canali di comunicazione;
- Ha contribuito ad attivare il **partenariato istituzionale**;
- Ha agito secondo la **social media strategy** di diffusione e promozione del progetto.

MfC è coordinatore della **rete NDSAN**, che conta ad oggi 62 enti aderenti (48 ITALIANI, 7 EUROPEI E 7 EXTRA UE) in 9 diverse Regioni italiane e 10 diversi Paesi esteri) e che si occupa di minori in disagio socio-sanitario e delle loro famiglie. La rete internazionale NDSAN, essendo nata nel 2014 grazie al cofinanziamento della Regione Lazio mantiene una grande **caratterizzazione territoriale a livello del Distretto RM 6**.

Tutti i membri della rete NDSAN sono fortemente impegnati nella lotta all'emarginazione, occupandosi di minori ad alto rischio di esclusione sociale: il loro coinvolgimento nelle attività di comunicazione e promozione del progetto permette l'allargamento delle zone di raccolta, il supporto logistico per la raccolta delocalizzata e lo stoccaggio di primo livello in quartieri di Roma e nelle zone lontane dai Centri di Ascolto, dove poi i partner dell'ATS effettuano ritiri cumulativi, con grosso risparmio di tempo e di risorse.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DI MFC ALL'INTERNO DEL PROGETTO

MfC si è molto impegnata nella comunicazione e nella *dissemination* dei risultati del progetto "Help Network".

In primo luogo si è attivata per ideare e implementare la *Social Media Communication Strategy* più adatta, per aumentare la visibilità e fare promozione, migliorare l'interazione e il networking (informare e ricevere nuovi input), con un effetto moltiplicatore reso possibile grazie alla velocità, semplicità e immediatezza del mezzo utilizzato.

Nello specifico, MfC si è occupata delle seguenti attività:

- Cura della **pagina Facebook di NDSAN**, al fine di estendere la conoscenza del progetto HN sul territorio ma anche al di fuori del distretto di RM 6 e, grazie all'elevato numero di utenti attivi su tale piattaforma social, conferire maggiore visibilità al progetto e, al contempo, agli Enti coinvolti



- Creazione, sul sito www.ndsan.it, di una pagina personalizzata dedicata all'Ente capofila di "Help Network" - Istituto per la Famiglia Onlus Albano-Ariccia (IPF) - e degli altri Enti partner della NDSAN coinvolti in tale progetto, al fine di rendere la Rete uno strumento utile per la circolazione delle idee e per la connessione di esperienze e buone pratiche



[Home](#) [Neurosviluppo](#) [ECAP Project](#) [Partner](#) [Vita di Rete](#) [Contatti](#) [Convegno Ucraina](#)

La rete NDSAN

NDSAN



?

Accedi



NDSAN (New DSA Network) è una rete stabile tra attori pubblici e privati che si occupano di disturbi e patologie legati alla neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza. La rete è impegnata nella ricerca e nello sviluppo di metodologie innovative ispirate da un approccio integrato alla gestione dei disturbi e patologie del neurosviluppo, quali autismo, DSA e altri BES, specie quelli legati alla neuropsichiatria infantile che sono in costante aumento.

Il progetto NDSAN, nato nel 2014 grazie ad un finanziamento della Regione Lazio e avviato dall'Istituto Comprensivo Statale Pestalozzi (Torvaianica-RM) e Maendeleo for Children APS con il patrocinio scientifico della Società Italiana di Telemedicina e Sanità Elettronica, è in forte espansione su tutto il territorio nazionale ed europeo.

La rete possiede l'imprinting tipico del partenariato strategico ad alto valore aggiunto europeo, perchè crediamo alla possibilità di sviluppare innovazione a vantaggio dei bambini promuovendo il partenariato tematico pubblico-privato, profit e non-profit.

Clicca su ogni immagine per avere maggiori informazioni in merito agli [importanti progetti](#) ed [appuntamento](#) della Rete NDSAN





- Realizzazione, sul sito web di NDSAN, di una pagina interamente dedicata alla descrizione del progetto, dei suoi obiettivi e dei soggetti pubblici e privati coinvolti, appartenenti alla Rete NDSAN. Tale pagine, inoltre, viene costantemente aggiornata con le attività ed i traguardi raggiunti dai vari partner del progetto Help Network

- Realizzazione di CV e power point per gli Enti coinvolti, in cui è stato sempre inserito un riferimento ben visibile al progetto "Help Network"; in un'ottica di promozione e comunicazione del progetto.
- Il 9 Ottobre 2017 è stata inviata la **Newsletter di NDSAN**, all'interno della quale è stata inserita un'immagine, una breve descrizione del progetto Help Network e dei link per avere maggiori informazioni al riguardo. Un altro invio con gli aggiornamenti delle attività è previsto per gennaio 2018. La newsletter è stata ricevuta da oltre 100 stakeholder pubblici e privati regionali e nazionali.



Ecco gli ultimi appuntamenti della Rete

Una rete in espansione

NDSAN (New DSA Network) è una rete stabile tra attori pubblici e privati che si occupano di disturbi e patologie legati alla *neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza*. La rete è impegnata nella ricerca e nello sviluppo di metodologie innovative ispirate da un approccio integrato alla gestione dei disturbi e patologie del neurosviluppo, quali **autismo, DSA e altri BES**, specie quelli legati alla neuropsichiatria infantile che sono in costante aumento.

[Scopri di più](#)



Conferenza Ucraina

In collaborazione con la NDSAN e numerosi altri enti da tutto il mondo, si terrà la conferenza **"Mental Health Care: sfide globali del XXI secolo"** - organizzata da IAPM - Interregional Academy of Personnel Management (Ukraine)

[Maggiori informazioni](#)



Progetto Help Network

Il progetto si propone di dare supporto per intervenire per il recupero dell'autonomia attraverso supporto con cibo, vestiario, assistenza a domicilio, supporto psicologico, assistenza legale, pronto intervento sociale anche a domicilio.

[Maggiori informazioni](#)



- Creazione di una pagina Facebook ufficiale del progetto, finalizzata sia a raggiungere un numero sempre più elevato di persone, che a condividere i traguardi e le attività degli enti pubblici e privati (profit e no-profit) coinvolti. La creazione, quindi, di uno spazio virtuale dove ognuno può condividere la propria esperienza e trasferire le buone prassi sul recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari. In questo modo, i singoli utenti possono utilizzare tale pagina come punto di riferimento ed effettuare segnalazioni o/e richieste d'intervento.



Mediante la pagina Facebook ed il sito web di NDSAN, a cadenza settimanale MfC si è occupata della condivisione di notizie ed aggiornamenti sull'andamento del progetto, pubblicando informazioni e/o notizie relative agli Enti coinvolti ed alle proprie attività, al fine di aumentare la visibilità di Help Network, degli Enti stessi e raggiungere una partecipazione attiva sul web, anche da parte di persone non direttamente coinvolte nel progetto. Al momento, oltre che sulle varie piattaforme social appena citate, il progetto viene è riportato in altri siti web ma, tali contributi, sono destinati a crescere esponenzialmente in virtù della *Social Media Strategy* studiata. A titolo dimostrativo, possiamo citare:

- Pagina Facebook ufficiale della *Federazione Misericordie Lazio*



Federazione Misericordie Lazio

Mi piace questa Pagina · 20 aprile · Modificato ·

La MISERICORDIA DI ARICCIA vince nuovamente il bando per il contrasto alla povertà sociale e alle marginalità della Regione Lazio 2016-2017!!!!

Finanziato il progetto HELP-Network, realizzato con una rete di associazioni già protagoniste del progetto "Telesoccuore" finanziato col precedente bando nel 2014-2015.

Grandissima soddisfazione ad Ariccia!!!

Il Presidente Fernando Nasoni ha così commentato: "Felicissimi per questo altro grande risultato ottenuto ... abbiamo lavorato benissimo insieme con Telesoccuore e molti di noi hanno deciso di continuare a camminare insieme in questa nuova esperienza che, come dice il titolo stesso, del progetto sposa a pieno i principi della comunione e della condivisione in cui crede la Misericordia di Ariccia.

- <http://www.romabpa.it/> - Il *Roma Best Practices Award*, il primo concorso che premia le migliori idee, i migliori progetti e le migliori soluzioni per il recupero dei beni comuni della città di Roma.

E' stato dato risalto al progetto Help Network anche durante la CONFERENZA INTERNAZIONALE "Mental Health: sfide globali del XXI secolo" che si è tenuta in Ucraina lo scorso 26 e 27 Ottobre, organizzata da IAPM- Interregional Academy of Personnel Management (Ukraine), in collaborazione con la rete NDSAN (di cui IPF, MfC e FIA sono parte) e numerosi altri enti da tutto il mondo – che ha voluto focalizzare l'attenzione dei ricercatori mondiali sul tema, avendo anche una particolare attenzione ai paesi in via di sviluppo, così da affrontare il tema della salute mentale in un'ottica globale. La dott.ssa Pazzano ha presentato un intervento sulle buone prassi territoriali nel Lazio e sulle modalità di funzionamento del sistema no profit di sostegno al welfare in Italia in cui è stato dato risalto anche al progetto Help Network, che ha suscitato molto interesse tra gli stakeholder presenti a livello europeo ed extraeuropeo. MfC ha programmato inoltre una fitta campagna di "comunicati stampa" e interviste coi media locali, giornali e radio per consentire la diffusione più ampia e più completa del progetto sul territorio di Ariccia, Albano Laziale, Grottaferrata e nelle aree limitrofe. Nello specifico, per raggiungere la più ampia varietà di pubblico, sarà organizzata nel corso del 2018 una campagna di comunicazione locale, tra cui possono essere citati i giornali locali online:

- "Il Caffè dei Castelli Romani";
- "Roma Today";
- "Castelli Notizie";
- "La Notizia Oggi";
- "Meta Magazine".

Nonché alcune radio locali, come:

- Radio Libera Tutti (Ariccia);
- Radio Alba (Albano Laziale)
- Radio Radio (Rocca Di Papa)

La prima intervista pianificata si svolgerà negli studi di Radio Radio il 29 dicembre 2017, e il programma di dissemination continuerà per tutta la durata progettuale e oltre, nel corso dell'anno 2018.



Inoltre, al fine di espandere i confini del progetto ed includere sempre più persone – per cercare di contrastare il crescente disagio economico – la rete di assistenza, operativa attraverso le associazioni di Volontari in Azione, provvederà ad una diffusione capillare di materiale informativo. Sono stati, infatti, prodotti dei **manifesti** e delle **brochure** disponibili sia in formato cartaceo che digitale per il download (disponibile sul sito di NDSAN, di IPF e sulla pagina Facebook ufficiale di Help Network) dove sono elencati tutti i partner del progetto, viene illustrato il proprio ruolo ed i singoli contatti. Tali opuscoli saranno estremamente utili anche per informare gli stakeholder locali in merito al progetto – ancora in corso d’opera – e per potenziare la sua diffusione e coinvolgere, in futuro, porzioni di territorio sempre più vaste.

Nel gennaio 2018 MfC completerà infine l’acquisizione della testata locale *121.it* che diventerà un importante strumento di disseminazione e di condivisione per tutto il territorio del 121 Comuni compresi nella Città Metropolitana di Roma Capitale, e darà la possibilità di dedicare ampio spazio anche al progetto Help Network e ai suoi servizi territoriali.

RELAZIONE INTERMEDIA DI FEDE IN AZIONE

FIA ha provveduto sin dalla pubblicazione della graduatoria il 19/04/2017 a coordinare i membri e, con l’affiancamento del commercialista, a supportare l’ente capofila IPF alla costituzione dell’Associazione Temporanea di Scopo, all’emissione della Fidejussione (adempimenti necessari per la liquidazione del Finanziamento) e all’apertura del conto corrente dedicato presso Banca prossima e del fido per avere la disponibilità economica per sostenere parte dei relativi costi del progetto in attesa della liquidazione del 70 %. FIA ha trasferito al commercialista tutte le informazioni necessarie per la gestione della rendicontazione ovvero il dettaglio voci di finanziamento approvato per singolo membro ed ha predisposto file Excel per la rendicontazione per singola voce e generale, per ogni ente.

FIA ha supportato tutti i membri per la corretta produzione della rendicontazione.

Ha provveduto ad assumere la figura per la segreteria tecnica part time a tempo determinato.

Ha provveduto ad inserire nel programma di sostegno alimentare e con vestiario alcune famiglie del IX Municipio residenti a Borgo Sorano, quartiere vicino a Via Cancelliera di Ariccia.

Ha provveduto alla raccolta di indumenti che ha ceduto all’IPF ONLUS per la distribuzione.

Ha provveduto ad inserire un nuovo donatore di cibi cotti MC CORPORATION di Via Nettunense Km 6,500. Questi cibi vengono confezionati direttamente dall’esercente in vaschette mono uso acquistate sia dalla FIA sia dall’IPF. L’addetto IPF provvede al ritiro ed alla consegna presso i centri d’ascolto e distribuzione IPF. Le volontarie provvedono alla loro distribuzione.

FIA inoltre supportata l’ente capofila e la responsabile del personale, Dr.ssa Sandra Ciccone che gratuitamente svolge tutto l’operato relativo al personale assunto previsto dal progetto.

RELAZIONE INTERMEDIA DI PARROCCHIA DI ARICCIA

Le attività del progetto hanno regolare inizio fin dal giorno del *kick off* si innestano nell’ambito delle attività caritative istituzionali dell’Ente.



Nel mese di giugno le attività in favore degli utenti sono state suddivise in due rami distinti: ascolto e accompagnamento delle famiglie con relativa sussidiazione di pacchi alimentari; custodia ed accompagnamento dei minori delle famiglie degli utenti con relativa permanenza nel centro estivo parrocchiale, servizio mensa diurna, prelievo e riconsegna presso il domicilio con mezzo dell'ente per consentire una continuativa partecipazione. Fra gli utenti assistiti vi è un senza fissa dimora abituale e per i mesi di giugno luglio e agosto abbiamo ospitato un uomo sfrattato in attesa di ricollocazione presso una comunità d'accoglienza. A loro sono stati forniti i pasti, il servizio docce e un alloggio temporaneo. Due volte alla settimana abbiamo effettuato il servizio docce per senza fissa dimora e su richiesta per l'intero arco dei mesi estivi abbiamo consentito un uso maggiore vista la necessità dovuta al caldo. Nei mesi di luglio e agosto le attività sono rimaste pressoché invariate, salvo che per motivi di aggravamento di patologie pregresse uno degli utenti senza fissa dimora; è stato accompagnato presso strutture sanitarie locali ed in Roma per visite di controllo programmate. Con il mese di agosto si concludono le attività del centro estivo per i ragazzi.

Nel mese di settembre ci viene affidato dai servizi sociali di Ariccia un utente con gravi patologie cardiache per il quale, constatato lo stato di salute, l'estrema povertà dovuta al fine pena carceraria e l'impossibilità al reinserimento lavorativo si decide di comune accordo con l'Assessore di coprire la gran parte dei farmaci non mutuabili. In questo mese si è trovata collocazione abitativa per uno dei senza fissa dimora per il quale si è organizzato il trasporto. Inoltre si sono continuate le attività di distribuzione dei pacchi alimentari e del recupero eccedenze alimentari e del servizio docce.

Nei mesi di ottobre e novembre il progetto continua a fornire servizi di sussidiazione alimentare, occasionale trasporto su richiesta di persone sprovviste di mezzo proprio presso strutture sanitarie, il servizio docce e l'accompagnamento psicologico sia durante i colloqui di ascolto che durante le fasi di ascolto specifico per i casi familiari particolarmente difficoltosi, per via di patologie del linguaggio nei minori e di sostegno nelle fasi di separazione coniugale e di disoccupazione per gli adulti.

Volendo tracciare un bilancio del primo semestre di attività, il progetto ha sostenuto le abituali attività dell'ente, ma ha anche dato occasione ai volontari ampliare i margini di azione e di formulare un'azione maggiormente incline alla collaborazione e alla rete.

RELAZIONE INTERMEDIA DELLA MISERICORDIA DI ARICCIA

La Misericordia di Ariccia, nell'ambito del proprio ruolo nel progetto da dato corso alle attività a far data dal 20.06.2017, eseguendo tra il mese di Giugno e quello di Luglio i primi 29 servizi di trasporto. Nel mese di Giugno, inoltre, abbiamo pubblicizzato il progetto in questione con dei volantini per mezzo dei fondi appositi.

Tramite anche la pubblicizzazione, andando avanti con i mesi, possiamo dichiarare di aver riscontrato un costante aumento delle richieste dei trasporti tra Agosto fino ad oggi eseguendone 197 di cui, la maggior parte, tra il mese di Ottobre (24 trasporti) e Dicembre (21 trasporti). Questo è stato reso possibile altresì grazie ai ragazzi che fanno parte del servizio civile.

Per quanto concerne il telesoccorso, dall'inizio del progetto ad oggi, ci sono pervenute nuove richieste di attivazione ed è stato possibile assistere, tramite il banco alimentare ed il servizio di ascolto, 65 indigenti con consegna di viveri e vestiario oltre ad un supporto psicologico.